

Giunta Raggi, prove di tagli “Qui troppe spese fantasma”

> Primo vertice, sì all'assestamento di bilancio. Stretta su centurioni e riscìò

Siamo a lavoro per rimettere in moto la Capitale. Roma finalmente inizia a correre». A dodici giorni dalla nomina degli assessori, la squadra di Virginia Raggi si riunisce in Campidoglio. Al termine del vertice la giunta approva l'assestamento di bilancio, annunciando di aver individuato decine di milioni di euro di “spese fantasma” ereditate dalle precedenti amministrazioni. Le linee programmatiche dell'amministrazione Cinque Stelle, invece, possono aspettare. Se ne parlerà al prossimo incontro, che sarà convocato entro la

settimana. «Noi possiamo e dobbiamo invertire la rotta, siamo al lavoro per questo», spiega la sindaca a inizio riunione. Un breve video su Facebook immortalava i partecipanti nella Sala delle Bandiere. Insieme alla giunta ci sono anche i consiglieri di maggioranza. È una novità assoluta. «Una formula rivoluzionaria», racconta il capogruppo grillino Paolo Ferrara. Mentre gli assessori prendono la parola uno dopo l'altro, i consiglieri assistono seduti in seconda fila.

MARCO SARTI A PAGINA V

Raggi segue Tronca “Multa ai centurioni”

Attesa oggi l'ordinanza che colpisce “antichi romani” e riscìò
Nella giunta d'esordio primo step dell'assestamento di bilancio

MARCO SARTI

«**S**IAMO a lavoro per rimettere in moto la Capitale. Roma finalmente inizia a correre». A dodici giorni dalla nomina degli assessori, la squadra di Virginia Raggi si riunisce in Campidoglio. Al termine del vertice la giunta approva l'assestamento di bilancio, annunciando di aver individuato decine di milioni di euro di “spese fantasma” ereditate dalle precedenti amministrazioni. Le linee programmatiche dell'amministrazione Cinque Stelle, invece, possono aspettare. Se ne parlerà al prossimo incontro, che sarà convocato entro la settimana.

«Noi possiamo e dobbiamo invertire la rotta, siamo al lavoro per questo», spiega la sindaca a inizio riunione. Un breve video su Facebook immortalava i partecipanti nella Sala delle Bandiere. Insieme alla giunta ci sono anche i consiglieri di maggioranza. È una novità assoluta. «Una formula rivoluzionaria» racconta il capogruppo grillino Paolo Ferrara. Mentre gli assessori prendono la parola uno dopo l'altro, i consiglieri assistono seduti in seconda fila. Senza intervenire. «Ho deciso di invitare anche loro poiché ritengo sia fondamentale lavorare da squadra — scrive la Raggi sui social — condividendo ogni misura e provvedimento messi in campo per risolvere Roma». Ma sulla trasparenza dei lavori è già polemica. Le dirette streaming

di grillina memoria sono ormai un lontano ricordo. Il presidente di FdI, Giorgia Meloni, sconfitta alle ultime elezioni, attacca la prima cittadina: «Perché non vuol far vedere ai romani i lavori dell'organo che decide dove vanno a finire i loro soldi?»

A metà pomeriggio il vertice di giunta deve essere interrotto. La sindaca Raggi sponde i lavori e incontra l'ex commissario straordinario Francesco Paolo Tronca per la verifica di cassa, già in programma la scorsa settimana e poi rimandata. Terminato il passaggio di consegne, si riprende. Il protagonista della riunione è l'assessore Marcello Minenna. Davanti alla squadra e ai consiglieri di maggioranza illustra per oltre un'ora l'assestamento di bilancio. Ci ha lavorato tutta l'ultima settimana, sabato e domenica compresi. I presenti non nascondono la sorpresa: «È stato molto determinato — raccontano uscendo dall'incontro — Ma anche paziente a rispondere alle domande dei non esperti in materia». Tanto che alla fine persino la sindaca lo ringrazia per le capacità espositive.

Al termine, la giunta approva un'agenda di lavori che permetterà, a settembre, di procedere a un ulteriore assestamento tecnico. L'obiettivo, si apprende dal Campidoglio, è la cancellazione delle “poste fantasma”, impegni approssimativi e poco chiari assunti dalle precedenti amministrazioni. «Decine di milioni di euro di fondi stanziati senza al-



cuna natura giuridica e che noi recupereremo — spiega in serata la sindaca — per dirottarli finalmente in servizi». Non solo. Come richiesto da più parti, oggi la sindaca emetterà un'ordinanza in tema di decorò: al centro del provvedimento una sanzione di circa 400 euro per i riscio e i centurioni che in questi giorni hanno ripreso a operare fuori dei limiti di legge. Un'altra delibera approvata ieri dalla giunta, infine, conferma lo stop di Tronca al piano di recupero di palazzo Raggi, ritenuto illegittimo.

L'avventura grillina in Campidoglio inizia sul serio. Questa mattina alle 9 è in programma una capigruppo per decidere il calendario dei lavori. La delibera dell'assestamento di bilancio passa alla I commissione, poi sarà la volta dell'Assemblea capitolina. Secondo quanto si apprende, l'Aula sarà convocata giovedì e venerdì. I tempi stringono, del resto. Il sì definitivo deve arrivare entro il 31 luglio. Per le linee programmatiche, invece, si dovrà attendere ancora. E le opposizioni già annunciano battaglia. «Sindaco e giunta vorrebbero portare in Aula un documento sul bilancio senza aver presentato nemmeno una bozza di pianificazione per spiegare alla città cosa intendono fare per la Capitale — attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia Fabrizio Ghera — Non scherziamo, chiederci di votare l'assestamento di bilancio ad occhi chiusi è folle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA